

PRIMO PIANO
PROGETTI E SICUREZZA

La Regione trasloca vicino alla "Cogne"

L'area della funivia collegata con metrò al Père Laurent

il caso

ENRICO MARTINET
AOSTA

Rivoluzione urbanistica per la città

Il consigliere del Pd Gianni Rigo chiede se ci sia l'intenzione di costruire un nuovo palazzo regionale perché «le sedi dell'Amministrazione sono oltre 200, perché la disorganizzazione della macchina è dovuta a incapacità di controllo e gestione e noi puntiamo a risolverla creando uffici in più». E la risposta del presidente Augusto Rollandin, che pare vestire i panni di un urbanista, mostra una rivoluzione della città, somma di tutti i progetti finora pensati e annunciati. Più uno: una metropolitana a croce (Sud-Nord; Est-Ovest) che s'ingoi anche i tubi del riscaldamento e quello del trasporto rifiuti a aspirazione.

Aosta cambia. «C'è un coordinamento tra il Comune e noi», dice Rollandin. Uffici tecnici, assessorati, studi già affidati, come quello a Geoda di Torino che «ha l'incarico di fare il progetto di fattibilità del metrò», spiega il presidente. Sarà il primo tronco, quello da Sud, cioè dal piazzale della funivia per Pila, a Nord, in corso Padre Lorenzo, vicino al rifugio Père Laurent. Si avvia così la riconversione delle aree F8 e F8 bis, tra l'ipermercato Cidac e la Cogne acciai speciali.

Il nuovo palazzo regionale sarà costruito lungo via Paravera, tra la strada (destinata



Augusto Rollandin risponde all'interpellanza di Gianni Rigo

a scomparire) che punta verso la Savda, parte del piazzale della funivia e il terreno su cui ancora c'è la portineria Ovest dello stabilimento siderurgico. La parola è «razionalizzare» i servizi, concentrarli il più possibile e dare un collegamento dop-

pio alla città, divisa dalla ferrovia. Il metrò partirà sulla curva a gomito accanto all'ingresso della Savda e filerà otto metri sotto terra fino a corso Padre Lorenzo. La ferrovia sarà spezzata per il passaggio dove oggi ci sono i binari, quindi vie-

ne ripescata l'idea di fare una stazione più piccola per l'Alta Valle lasciando inalterata quella che c'è.

L'intera area sarà riprogettata, così come la viabilità. Sarà fatto lo svincolo autostradale che immetterà in un nuovo parcheggio lungo la Dora, a monte del Ponte Suaz. Parcheggio chiuso con una capacità di 2000 auto che avrà accesso alla metropolitana. Un altro parcheggio sarà fatto vicino allo stabilimento Cogne, lungo la strada che collega le due rotonde. Potranno sostare 900 auto ed è pensabile che l'uso sia per i residenti, mentre quello più grande dovrà accogliere i visitatori e coloro che sono diretti in funivia a Pila. La spianata usata oggi come parcheggio della funivia non subirà grandi modifiche perché il nuovo palazzo regionale avrà sviluppo verticale e si posizionerà il più vicino possibile a via Paravera.

Nel tunnel. La galleria sotterranea ospiterà le condutture per i rifiuti e per l'impianto di teleriscaldamento



LA PETIZIONE DI GRESSAN
Comé: "Serve una valutazione sugli interventi scolastici"

La 3ª e 4ª Commissione hanno segnalato al Consiglio «la necessità di una valutazione, d'intesa con il Celva, sulla programmazione degli interventi strutturali in ambito scolastico». A dirlo è stato ieri Dario Comé, presidente della III commissione, parlando all'assemblea che ha esaminato la petizione contro la costruzione di un nuovo polo scolastico a Gressan. Il Comune ha chiesto alla Regione un finanziamento Fosp. «La richiesta sarà accolta o respinta - ha detto Comé - al pari di quelle di altre isti-



Dario Comé

tuzioni locali nell'ambito di questa procedura finalizzata a premiare i progetti migliori. Un progetto non accolto potrà, con aggiustamenti tecnici, essere riproposto».

“La Pépinière è vantaggiosa ma le ditte non sopravvivono”

Le aziende che faranno richiesta potranno restare nelle Pépinières d'Entreprises anche dopo aver finito il periodo di «start up», a patto che sostengano le spese di gestione e nell'attesa di potersi trasferire in altre sedi. Lo ha detto l'assessore alle Attività Produttive Ennio Pastoret, rispondendo a un'interpellanza di Enrico Tibaldi, del Popolo della libertà, che aveva chiesto informazioni sulla sede di Pont-St-Martin (l'altra sede è ad Aosta). Le Pépinières ospitano le aziende appena nate, vere «incubatrici» dove è possibile muovere i primi passi, (lo «start up») in un

ambiente che garantisce servizi e ospitalità a prezzi agevolati, prima di tuffarsi nel mercato. «Gran parte della struttura è inutilizzata - ha detto Tibaldi - e nei pochi lotti insediati si sono succedute a più riprese diverse aziende, le cui attività si sono rivelate alquanto effimere».

Ha risposto Pastoret: «A Pont-St-Martin ci sono 8 imprese, che occupano altrettanti lotti per una superficie totale di 1330 metri quadrati». A disposizione restano tre lotti. «Due - ha detto Pastoret - sono stati riservati alle aziende che vinceranno un bando che sarà pubblicato

tra poco. Si occuperanno di lavorazioni ad alta tecnologia». Per l'11º lotto è in corso di valutazione la domanda presentata da «Muller Biomedical», che opera nel settore bio-medicale». Pastoret ha detto che dal 1997, anno di inaugurazione, «la Pépinière di Pont-St-Martin ha ottenuto dei risultati, permettendo alle ditte di svilupparsi». Risposta di Tibaldi: «La Pépinière è uno strumento vantaggioso. Ma la serie storica dimostra che molte aziende che hanno cominciato l'attività in quella sede non sono sopravvissute all'impatto del mercato».

[G.C.]



NOVITÀ 2009

IyashiDome

Dal Giappone una straordinaria novità per combattere la cellulite!

Speciali infrarossi in grado di raggiungere le adiposità più ostinate.
I risultati: drenaggio, purificazione e dimagrimento.

GRANDE PROMOZIONE!

12 sedute

€ 300

